



Verifica della capacità di attecchimento di talee di Tamerice (*Tamarix sp.*) con diversi strati di copertura

A cura di Nicola Marrone*, Ivo Schiappa**

Quale attività preliminare ad un più ampio programma di sperimentazioni sulle caratteristiche biotecniche delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea è stato realizzato un test pratico presso il Vivaio di specie autoctone del Parco Regionale dei Monti Aurunci (tavola 1, cerchiata in rosso l'area utilizzata per la sperimentazione) per verificare le condizioni di interrimento più idonee alla germogliazione di talee vive di tamerice inserite in interventi di ingegneria naturalistica in ambito costiero mediterraneo.

La sperimentazione è stata realizzata anche grazie alle indicazioni ed ai suggerimenti dell'Ing. Paolo Cornellini, presidente dell'AIPIN sezione Lazio, e si è svolta in 5 distinte fasi:



Tavola 1

1. raccolta di ramaglie di tamerice, prelevate in gran parte dai ricacci basali di alberi presenti sul lungomare di Serapo (tavola 2) nel comune di Gaeta (LT), con diametro massimo variabile tra 0,5 e 2 cm (foto 1 e 2);



Foto 1



Foto 2

* Parco Regionale Riviera di Ulisse

** Parco Regionale dei Monti Aurunci

2. realizzazione di una trincea profonda circa 30 cm e larga altrettanto per una lunghezza complessiva di 10 metri. La stessa è stata suddivisa tramite dei setti in legno in 10 segmenti di lunghezza pari a circa 1 metro ciascuno (foto 3);



Foto 3

3. preparazione di fascine di tamerice di diametro medio pari a 20-25 cm e lunghezza di circa 1 metro (foto 4 e 5);



Foto 4



Foto 5

4. interrimento delle fascine con spessori variabili di terreno (2, 3, 4, 5 e 6 cm) cinque segmenti ricoperti con sabbia calcarea e cinque con un miscuglio al 50% di sabbia calcarea e 50% di terra rossa locale (foto 6, 7 e 8);



Foto 6



Foto 7



Foto 8

5. misurazione a distanza di sei mesi del numero e della dimensione dei germogli (foto 9 e 10).



Foto 9



Foto 10

Dalle misurazioni effettuate sono stati rilevati i seguenti risultati:

Tutti i germogli nati durante il test hanno raggiunto una lunghezza grossomodo comparabile, compresa fra i 50 e gli 80 centimetri, con una media attorno ai 65 cm, quindi, l'accrescimento dei germogli è sostanzialmente uniforme, a prescindere dallo strato di ricopertura.

La principale differenziazione è stata rilevata relativamente a numero di germogli nati dopo l'interramento che sembra essere condizionato dallo spessore del terreno di copertura utilizzato. I migliori risultati di germogliazione sono stati misurati nei segmenti, sia ricoperti con sola sabbia che con il miscuglio, con spessore di 3 e 4 cm.

Alla luce di questi primi risultati si può sostenere che, seppure soltanto come indicazione di massima, lo spessore del materiale di copertura delle fascine di tamerice può influenzare la capacità di germogliazione delle talee ed i conseguenti risultati di rinverdimento delle strutture realizzate.

Tipo copertura	50% Sabbia calcarea / 50% terra rossa locale					100% Sabbia calcarea				
Spessore (cm)	6	5	4	3	2	2	3	4	5	6
N. germogli	8	7	18	10	3	7	12	10	8	6
Altezza media (cm)	65	50	70	60	70	50	70	65	70	60

Un'ultima considerazione da sottolineare è che i risultati fin qui descritti sono stati ottenuti senza l'ausilio di irrigazione al fine di ricreare una condizione quanto più possibile simile alle condizioni di un intervento reale.